
**Audizione XII Commissione Affari Sociali
Camera dei Deputati
Disegno di Legge A.C. 2825
Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e
deleghe al Governo per il riordino della materia**

*Presidente Dott.ssa Federica Celestini Campanari
Agenzia Italiana per la Gioventù
21 aprile 2026*

1. Introduzione generale

Come previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e ss.mm.ii., istitutivo dell'Agenzia Italiana per la Gioventù, l'Ente riveste un ruolo rilevante nel panorama istituzionale nazionale ed europeo, con particolare riferimento alla cooperazione internazionale, alla ricerca in materia di politiche giovanili e allo sviluppo dell'animazione socioeducativa.

Oggi, il fine istituzionale dell'Agenzia non si esaurisce più nella sola attuazione dei Programmi europei per la gioventù, Erasmus+|Gioventù e Sport e Corpo europeo di solidarietà, ma si estende allo svolgimento di attività di cooperazione nei settori delle politiche giovanili e dello sport, anche a livello internazionale, nonché alla promozione e realizzazione di studi e ricerche sulla cittadinanza europea, sulla partecipazione e sulla cittadinanza attiva, oltre alle funzioni di autorità abilitata alla formazione degli animatori socioeducativi.

In tale prospettiva, l'Agenzia si colloca all'interno di un sistema in evoluzione, in cui le politiche giovanili assumono una dimensione sempre più trasversale e integrata, richiedendo forme di coordinamento efficaci tra livelli istituzionali e ambiti di intervento.

L'attività dell'Agenzia contribuisce, inoltre, alla concreta attuazione del principio di uguaglianza sostanziale, favorendo la rimozione degli ostacoli che limitano l'accesso dei giovani alle opportunità, in particolare a quelle offerte dal contesto europeo, e sostenendo percorsi di crescita e acquisizione di competenze.

In questo quadro, poi, si inserisce anche il richiamo all'articolo 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva. In coerenza con tale principio, l'articolo 55 del decreto-legge n. 13 del 2023 attribuisce all'Agenzia un ambito di intervento che include anche le politiche sportive, in una visione integrata delle politiche per i giovani.

Alla luce del percorso compiuto, l'Agenzia Italiana per la Gioventù si configura come un soggetto di raccordo tra livello nazionale ed europeo, contribuendo alla costruzione e all'attuazione delle politiche pubbliche rivolte alle nuove generazioni.

2. Sintesi analitica del Disegno di legge

Il disegno di legge in esame si inserisce in un contesto europeo e internazionale in cui le giovani generazioni assumono un ruolo sempre più centrale nelle politiche pubbliche, non solo come destinatari, ma come soggetti attivi dei processi democratici, economici e sociali.

In tale cornice, emerge l'esigenza di rafforzare il coordinamento e l'integrazione delle politiche giovanili, superando la frammentazione degli interventi e favorendo una programmazione più strutturata e orientata al medio-lungo periodo.

Il provvedimento si sviluppa lungo due principali direttrici: da un lato, il conferimento al Governo di una delega per il riordino e il coordinamento delle politiche nazionali per i giovani e per la revisione del servizio civile universale; dall'altro, l'introduzione di misure immediatamente operative, tra cui la revisione della normativa in materia di Servizio civile universale, l'estensione della Carta Giovani Nazionale e l'istituzione dell'Osservatorio permanente per le politiche in favore dei giovani.

Nel complesso, il disegno di legge si colloca all'interno di un percorso volto a rafforzare la coerenza e l'efficacia del sistema delle politiche per la gioventù, promuovendo strumenti di coordinamento multilivello e di partecipazione.

3. Approfondimento

3.1 Premessa

Il disegno di legge si inserisce in un percorso già avviato di rafforzamento e razionalizzazione delle politiche giovanili, in coerenza con il quadro delineato dalla Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019–2027. In questo senso, il provvedimento contribuisce a consolidare l'impostazione europea che riconosce ai giovani un ruolo attivo nei processi decisionali, valorizzandone i pilastri: mobilitare, collegare e responsabilizzare.

Il disegno di legge recepisce, infatti, in modo coerente questa impostazione, promuovendo:

- la partecipazione dei giovani alla vita pubblica;
- il coordinamento tra livelli di governo;
- l'introduzione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche.

All'interno di tale quadro normativo, l'Agenzia Italiana per la Gioventù intende continuare a svolgere una funzione significativa di raccordo tra livello nazionale ed europeo, contribuendo all'attuazione delle principali iniziative rivolte ai giovani.

3.2 Alcuni punti di riflessione

Accanto a tali elementi, si ritiene opportuno evidenziare alcuni profili che potrebbero contribuire a rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'intervento normativo.

Un primo profilo riguarda il ruolo **dell'Agenzia Italiana per la Gioventù**. Il riconoscimento della sua funzione strategica rappresenta un passaggio rilevante; tuttavia, appare opportuno che tale ruolo trovi una più chiara declinazione anche nella fase attuativa delle politiche.

Appare evidente, infatti, come l'Agenzia rivesta oggi un ruolo strategico e particolarmente importante per la sua identità, missione e struttura, unica nel suo genere in Italia. Tali valutazioni trovano fondamento *in primis* nella considerazione *de facto* che l'Agenzia rappresenta ormai un presidio rilevante e significativo per tradurre in percorsi e prassi le indicazioni di indirizzo politico in materia di politiche per la gioventù, con particolare attenzione alla promozione della partecipazione e della cittadinanza europea, alla formazione dell'identità italiana, alla crescita dell'appartenenza alla Nazione.

In merito, poi, alla consapevolezza che le politiche per i giovani, in particolare a livello nazionale, si pongono a servizio di tutte le istituzioni, diventa oggi necessario operare azioni di coordinamento verticale e orizzontale tra gli attori dei diversi settori specifici; azione fondamentale in cui l'AIG rappresenta un soggetto privilegiato e strategico nel panorama istituzionale, nazionale ed europeo, per tradurre e attuare l'attenzione ai giovani attraverso un'attività trasversale, organica e completa.

Inoltre, si precisa che l'attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere nell'ambito dell'attuazione delle proprie finalità istituzionali rappresenta un impegno concreto della Nazione nel rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, garantendo a tutti, in particolare ai giovani, la possibilità di accedere alle opportunità offerte dall'Europa e permettendo di dare pieno sviluppo alla propria persona, attraverso l'acquisizione di competenze e professionalità.

Un secondo profilo attiene alle **comunità giovanili**.

La loro previsione normativa si inserisce nel solco delle esperienze europee già esistenti in materia di partecipazione e inclusione. In questa prospettiva, appare quindi utile accompagnare tale inserimento delineandone le caratteristiche e il ruolo che le stesse sono chiamate ad assumere nel contesto locale

e nazionale. Tali comunità rappresentano, infatti, spazi e occasioni di aggregazione dove i giovani sono protagonisti e liberi di esprimersi attraverso diverse forme di espressione (sport, musica, teatro, cinema, radio...), nonché di partecipazione (occasioni informative e formative, confronto e dialogo...) e di realizzazione di progettualità significative per la collettività.

Ne risulta dunque necessario prevedere un quadro attuativo che, chiarendone le caratteristiche, espliciti modalità operative e strumenti di supporto, al fine di favorirne un'applicazione efficace e omogenea sul territorio.

Un terzo profilo riguarda il riconoscimento della figura dello **youth worker**.

Si tratta di un passaggio particolarmente rilevante, che consente di allineare il contesto nazionale alle prassi europee. In questa prospettiva, risulta essenziale che tale riconoscimento sia sostenuto da un sistema strutturato di definizione delle competenze, dei percorsi formativi e dei meccanismi di certificazione, affinché il lavoro socioeducativo con i giovani possa essere pienamente qualificato e valorizzato.

Difatti, a differenza delle figure educative tradizionali, spesso legate a ruoli scolastici o assistenziali, lo youth worker agisce come facilitatore di processi partecipativi, ponendo al centro il protagonismo giovanile, l'ascolto attivo, l'empowerment e l'inclusione. Opera in contesti diversificati, quali scuole, centri di aggregazione, spazi pubblici, reti internazionali, e con strumenti innovativi che integrano pratiche artistiche, digitali, culturali e sportive, adattandosi ai linguaggi e ai bisogni reali delle nuove generazioni. Inoltre, il suo approccio interdisciplinare e centrato sulla persona rappresenta un elemento di rottura rispetto a modelli più verticali e standardizzati. Lo youth worker, inoltre, lavora in sinergia con enti pubblici, privati e comunità locali, contribuendo a costruire reti sociali e opportunità di sviluppo personale e professionale per i giovani, spesso anche in contesti marginali o a rischio.

In Italia, il riconoscimento normativo di tale figura rappresenterebbe una significativa innovazione nel settore delle politiche per la gioventù, introducendo un paradigma educativo e relazionale in cui il giovane non è destinatario passivo di servizi, ma attore consapevole del proprio percorso.

In questo panorama, dunque, lo youth worker, oltre ad essere una nuova figura professionale, diverrebbe indicatore di cambiamento culturale nella relazione tra istituzioni, territorio e cittadinanza giovanile.

Infine, si accoglie con particolare interesse l'istituzione di un **Osservatorio permanente per le politiche per i giovani**, elemento qualificante della riforma.

La definizione della sua capacità operativa, la previsione degli strumenti adeguati al coordinamento dei diversi livelli istituzionali e la traduzione degli indirizzi strategici in interventi concreti e misurabili, garantirebbero un'attenzione costante e mirata al mondo delle nuove generazioni, offrendo supporto alla definizione delle politiche pubbliche e contribuendo in modo concreto ai processi decisionali.

4. Nota conclusiva

In conclusione, il disegno di legge rappresenta un passaggio di grande rilievo verso la costruzione di un sistema di politiche per i giovani più organico, coordinato e pienamente integrato nel quadro europeo.

L'allineamento alla **Strategia dell'Unione europea**, infatti, costituisce uno dei principali punti di forza del provvedimento e una condizione essenziale per garantirne efficacia e capacità di impatto.

In tale prospettiva, la definizione di una **Strategia Nazionale per la Gioventù** costituisce un elemento particolarmente innovativo delle disposizioni normative in esame, rendendole ancora più incisive e attuali. La scelta, dunque, di delineare una programmazione in materia di politiche per la gioventù, individuandone priorità strategiche, obiettivi e linee di intervento condivise tra Stato e enti territoriali, non può che rappresentare la chiara intenzione di dare centralità alle politiche trasversali per i giovani. La promozione di processi di inclusione, autonomie e partecipazione attiva dei giovani nonché di corretti stili di vita permettono, difatti, di definire un piano di azioni concreto e possibile.

Crediamo, pertanto, che investire nelle politiche per la gioventù significhi oggi continuare a scegliere consapevolmente il futuro della Nazione, rafforzando il ruolo dei giovani non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come protagonisti dello sviluppo democratico, economico e sociale dell'Italia, in piena coerenza con il percorso europeo.

L'Agenzia Italiana per la Gioventù conferma, quindi, la piena disponibilità a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, al processo di attuazione della riforma, contribuendo a promuovere il protagonismo delle giovani generazioni e a garantire sinergie tra istituzioni locali, nazionali ed europee.